

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PRESENTATO A CATANZARO IL RAPPORTO 2021 SULL'ECONOMIA REGIONALE DI BANKITALIA CALABRIA

## PIÙ FATTURATO PER LE IMPRESE, RALLENTA PERÒ LA CRESCITA E GIÙ GLI INVESTIMENTI

TRA I VARI FATTORI DELLA CRISI LE CONSEGUENZE DEL CONFLITTO IN UCRAINA. MIGLIORANO I RISULTATI DELLE IMPRESE MA DIMINUISCONO I PROFITTI. S'INDEBOLISCE L'OCCUPAZIONE DEGLI AUTONOMI

L'AFFONDO DA SINISTRA



LA COLLABORAZIONE SARÀ GRATUITA



L'APPELLO DELLA MINORANZA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**17 novembre 2022 + 660**

**IPSE DIXIT RUBENS CURIA** Portavoce di Comunità Competente

gli "Accordi preliminari" firmati tra il Governo Gentiloni con le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sulla Autonomia Differenziata Regionale si accetterebbe l'egoismo territoriale tra Regioni ricche e Regioni povere rischiando di impedire lo sviluppo dei diritti essenziali al Sud e di rompere definitivamente il senso di Comunità e di Unità Nazionale. Dobbiamo opporci alla creazione di 21 Servizi Sanitari Regionali Differenziati perché sarebbe un grave vulnus alla "Solidarietà e Coesione Sociale" dell'Italia»

**O**ccorre tenere desta l'attenzione sull'Autonomia differenziata. La pandemia ha decisamente dimostrato, nella sua drammaticità, che è fondamentale una governance unitaria del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero attuati

**CATANZARO AL VIA LE GIORNATE RADIOLOGICHE CALABRESI**

**CERCHI LAVORO? Ti aspettiamo! 1 e 2 Dicembre 2022**

**PRESENTATO A LOCRI E CINQUEFRONDI IL PROFESSIONAL DAY**

PRESENTATO A CATANZARO IL RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE DI BANKITALIA CALABRIA

# PIÙ FATTURATO PER LE IMPRESE, RALLENTA PERÒ LA CRESCITA E GIÙ GLI INVESTIMENTI

**L**a crescita della Calabria ha rallentato nel corso dell'anno. È quanto emerso dal Rapporto di Bankitalia per l'economia calabrese, spiegando che questo calo sia dovuto alle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino e dell'incertezza che ne deriva.

Un dato che non si deve trascurare, considerando che «nella prima parte del 2022 l'economia calabrese ha ancora beneficiato della fase di ripresa avviatasi dopo la crisi pandemica. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore Iter, nel primo semestre l'attività economica ha registrato un incremento del 4,5 per cento, dopo il netto recupero già osservato nel 2021».

«Le nostre indagini segnalano un incremento del fatturato delle imprese nei primi nove mesi dell'anno - si legge nel Rapporto - in parte riconducibile all'aumento dei prezzi di vendita conseguente al rialzo dei costi di materie prime, energia e gas. Nel complesso, molte aziende hanno subito una riduzione dei margini di profitto; in pochi casi si è attuata una sospensione parziale dell'attività. Gli investimenti sono rimasti su livelli modesti».

«L'andamento congiunturale è risultato sostanzialmente simile tra i diversi settori - si legge ancora -. La produzione industriale ha continuato a crescere grazie alla ripresa della domanda interna ed estera. Le costruzioni sono state sostenute soprattutto dalle misure di agevolazione fiscale relative al comparto dell'edilizia residenziale, seppur in parte frenate dall'incertezza normativa e dalle difficoltà di cessione del credito d'imposta. Il terziario ha tratto vantaggio dell'andamento favorevole del comparto turistico e dalla ripresa dei trasporti. Il mercato del lavoro calabrese ha mantenuto una tendenza positiva, soprattutto nella prima metà dell'anno».

«Rispetto al 2021 - rileva Bankitalia - è tuttavia calata

l'occupazione autonoma e si è indebolita la creazione di nuove posizioni a tempo determinato, che potrebbe aver risentito più rapidamente delle esigenze di contenimento dei costi di produzione e del rallentamento della congiuntura economica».

Guardando più da vicino il Rapporto, si evince come sia proseguita la ripresa del settore industriale: «in un sondaggio congiunturale della Banca d'Italia (Sondtel), condotto in autunno su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, circa metà delle aziende ha registrato un aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro il 14 per cento che ha subito un calo» scrive Bankitalia, sottolineando come, tuttavia, la crescita del fatturato sia stata influenzata anche dal rialzo dei prezzi di vendita innescato dall'incremento dei costi.

Un altro problema a cui hanno dovuto far fronte le imprese è stato l'aumento della spesa per gli acquisti di materie prime e beni intermedi, oltre che i ritardi nei tempi di lavorazione e di trasporto. Per non parlare poi dell'aumento dei costi dell'energia e del gas che hanno provocato «una diffusa riduzione dei margini di profitto, solo parzialmente compensata dall'incremento dei prezzi di vendita».

Per far fronte a questo problema, «circa un quarto delle aziende - si legge nel Rapporto - ha indicato di aver investito in macchinari a minore consumo oppure di aver adeguato gli impianti a fonti energetiche alternative, mentre circa il 20 per cento ha segnalato di aver fatto un maggior ricorso all'autoproduzione di energia elettrica; poco più del 10 per cento ha invece ridotto le ore di funzionamento degli impianti». Infine, nel rapporto viene evidenziato come «la maggioranza delle imprese calabresi ha confermato o rivisto







Rapporto Bankitalia Calabria

al ribasso i piani di investimento per il 2022, formulati nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano una spesa sostanzialmente in linea con quella del 2021 e ancora inferiore ai livelli pre-pandemici».

Un problema non indifferente, a cui si aggiunge quello rilevato dai dati di InfoCamere-Telemaco: «le iscrizioni presso il registro delle imprese sono diminuite del 5,1 per cento rispetto allo scorso anno. Contestualmente si è assistito a una risalita delle cessazioni (in aumento di circa il 20 per cento rispetto a un anno fa), che rimangono comunque su livelli inferiori a quelli pre-pandemia. Nell'insieme, il numero di imprese attive in Calabria è diminuito nel semestre dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021».

Sul lato turismo, Bankitalia ha riportato che «secondo le informazioni provvisorie sui primi otto mesi del 2022 fornite dall'Osservatorio sul turismo della Regione Calabria, le presenze nelle strutture ricettive in regione sono cresciute del 26 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021 (tav. a2.2). Rispetto

allo scorso biennio, sono ripresi i flussi di turisti stranieri, che però rimangono ancora inferiori di circa la metà rispetto al 2019». Sui trasporti, invece, «il traffico aereo nei primi otto mesi dell'anno è cresciuto in maniera consistente (85 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021), anche in connessione con la ripresa degli spostamenti delle persone. Ciò nonostante, il numero di passeggeri transitati per gli aeroporti regionali rimane ancora inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019 (-17 per cento)».

Bene invece per il Porto di Gioia Tauro: la movimentazione di container nei primi nove mesi dell'anno è cresciuta del 12 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Nei prossimi mesi un ulteriore impulso alla crescita dei volumi potrebbe arrivare dalla recente istituzione di un corridoio ferroviario veloce (fast corridor) con l'interporto di Bologna e dalla possibilità di espletare le procedure doganali di importazione direttamente presso quel nodo logistico di destinazione».

Per quanto riguarda l'export, nonostante nel primo semestre del 2022 «le esportazioni di merci sono cresciute in modo deciso, anche se il loro contributo al Pil rimane modesto - si legge nel Rapporto -. Le vendite a prezzi correnti sono aumentate di un terzo rispetto al corrispondente periodo del 2021. L'incremento ha interessato tutti i principali settori di specializzazione regionale, soprattutto i prodotti dell'industria alimentare e le sostanze e prodotti chimici, che insieme rappresentano oltre la metà delle esportazioni regionali. Con riguardo ai mercati di sbocco, l'aumento è stato particolarmente accentuato verso i paesi extra Ue».

Per quanto riguarda il mercato del Lavoro, Bankitalia

ha rilevato come «anche nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro calabrese ha mantenuto un andamento positivo; nel corso dell'estate si è però osservato un rallentamento nella dinamica della creazione di posti di lavoro, verosimilmente connesso all'incertezza del contesto internazionale e al diffuso rialzo dei costi di materie prime, energia e gas».

«Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat - si legge - nel primo semestre dell'anno in corso l'occupazione è cresciuta dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021; tale aumento è stato più contenuto di quello osservato in Italia e nel Mezzogiorno ma, anche grazie al recupero registrato l'anno prima, il numero di occupati in regione è tornato ai livelli pre-pandemia».

«Nella media dei primi sei mesi del 2022 - si legge ancora - il tasso di occupazione ha raggiunto il 43,0 per cento mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 14,6 per cento (nello stesso periodo del 2021 erano rispettivamente il 41,2 e il 19,4). Su tale ultimo dato ha però influito anche la fuoriuscita di persone dalle forze di lavoro: a differenza di quanto rilevato a livello nazionale, infatti, il tasso di attività nel periodo

gennaio-giugno è diminuito, arrivando al 50,6 per cento (dal 51,5 del primo semestre 2021) e mantenendosi su livelli ancora distanti da quelli pre-pandemia».

Distinguendo per il genere, in linea con quanto già riscontrato nel corso del 2021, «l'incremento dell'occupazione ha riguardato quasi esclusivamente le donne», si legge nel Rapporto, spiegando poi che il divario di genere nel tasso di occupazione ha continuato a ridursi, arrivando a 22,8 punti percentuali rispetto al 23,8 del 2021) rimanendo, tuttavia, superiore a quello medio nazionale.

Una crescita, tuttavia, che è aumentata solo nel lavoro dipendente, mentre quello indipendente è diminuito. «In particolare - si legge -, si è indebolito il contributo della componente a tempo determinato, nella quale si è concentrata la diminuzione dei nuovi posti di lavoro rispetto all'anno precedente».

«Nonostante la ripresa delle cessazioni connessa allo sblocco dei licenziamenti, il numero delle nuove posizioni a tempo indeterminato è rimasto costante se confrontato con lo stesso periodo del 2021, grazie anche alle numerose trasformazioni di contratti già in essere; la quota del lavoro stabile sulle posizioni create è salita al 15 per cento (dal 13 del primo semestre 2021)».

«I consumi delle famiglie calabresi - si legge - hanno beneficiato del miglioramento del mercato del lavoro e, più in generale, del graduale superamento dell'emergenza pandemica. L'incremento nel 2022 dovrebbe risultare tuttavia meno intenso rispetto all'anno precedente per effetto del rialzo dei prezzi. In confronto al resto del Paese, tale fattore potrebbe incidere mag-





Rapporto Bankitalia

giormente in regione a causa della presenza più diffusa di nuclei familiari meno abbienti, più colpiti dai rincari dei beni alimentari e dei prodotti energetici per via della composizione del loro paniere di spesa. Gli interventi governativi a favore delle famiglie hanno in parte limitato l'impatto dei rincari energetici sul potere d'acquisto, con particolare attenzione soprattutto ai nuclei familiari in condizioni di difficoltà economiche, interessati anche da un esteso ricorso al Reddito di cittadinanza».

«Nel primo semestre del 2022 – si legge ancora – la cre-

scita dei prestiti bancari alla clientela privata si è leggermente rafforzata, soprattutto per il comparto delle famiglie. Il credito al consumo e i mutui abitativi sono aumentati, riflettendo rispettivamente l'incremento della spesa delle famiglie e l'andamento favorevole del mercato immobiliare. La rischiosità del credito è rimasta contenuta, mentre i tassi di interesse a medio-lungo termine hanno iniziato a risalire, a seguito della normalizzazione della politica monetaria. È proseguito il rallentamento dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese; il valore di mercato dei titoli detenuti presso il sistema bancario si è ridotto, anche per effetto del calo dei prezzi delle attività finanziarie». ●

## SPOSATO (CGIL): INDECENTE LA LEGGE REGIONALE SU CONSIGLIERE SUPPLENTE

**I**l segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato, ha dichiarato come «la legge regionale sul consigliere supplente, o meglio salva-aggiungi poltrone, proposto dai partiti di maggioranza in consiglio regionale è indecente».

«Uno schiaffo al disagio – ha spiegato – che vivono migliaia di cittadini calabresi, famiglie, lavoratori che non riescono ad arrivare a fine mese. In Calabria ci saremmo aspettati un taglio alle indennità dei Consiglieri regionali più pagati d'Italia ed invece ci troviamo di fronte ad una propo-



sta per aumentare poltrone e privilegi. Bene hanno fatto le opposizioni ad intervenire in maniera decisa».

«Chiediamo – ha proseguito – ai consiglieri di maggioranza il ritiro immediato della proposta di legge in questione ed altresì di impegnarsi nel dare risposte alle numerose vertenze regionali che insistono su crisi aziendali e precariato».

«Un'approvazione di una legge simile provocherebbe – ha concluso – un'ulteriore sfiducia dei cittadini verso una politica autoreferenziale che pensa esclusivamente ai propri interessi». ●

## CONSIGLIERE SUPPLENTE, LO SCHIAVO: UNA PROPOSTA CHE FORZA ITER LEGISLATIVO

**I**l consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, ha definito la proposta di legge che prevede l'istituzione del consigliere supplente «una modifica normativa emblematica del vecchio modo di fare della politica calabrese».

«Un vero e proprio blitz – ha aggiunto – che porterà in aula, senza passare dalle Commissioni e quindi forzando l'iter legislativo, la norma che introduce la figura del consigliere supplente per chi passerà in Giunta dagli scranni di Palazzo Campanella».

«Questa volontà di riforma – ha spiegato Lo Schiavo – è evidentemente il frutto del tentativo di chiudere rapidamente il puzzle della Giunta e della necessità politica contingente di far quadrare gli equilibri nella maggioranza, offrendo garanzie ai partiti e ai consiglieri che faranno il loro ingresso nell'Esecutivo e nell'assemblea regionali. Tutto ciò, in prima istanza, comporterà evidentemente un aumento di costi, con il raddoppio delle indennità e l'aumento delle strutture che verranno a crearsi ex novo con l'ingresso dei consiglieri sup-

plenti». «Sul piano tecnico-normativo, poi – ha proseguito – si andrebbero a piegare le regole istituzionali e il principio della rappresentanza ad un'esigenza contingente, cambiando le regole del gioco per necessità politiche: questo un legislatore serio non può permetterselo. A mio avviso, se proprio si vuol sancire un'incompatibilità tra i ruoli di consigliere e assessore, allora si dovrebbe adottare il modello dei Comuni: il consigliere che diviene assessore si dimetta dal Consiglio e si eviti così di istituire la figura del supplente che, evidentemente, sarebbe sempre e comunque vincolato alla linea del presidente».

«Quest'ultimo infatti, in qualunque momento – ha detto ancora – potrebbe farlo decadere revocando le deleghe all'assessore supplente. Altro che "la Calabria che non ti aspetti", come recitava lo slogan elettorale del presidente Occhiuto. Questo blitz dimostra come la musica non sia affatto cambiata e come, al contrario, lo spartito sia sempre identico a quello eseguito nelle ultime legislature». ●

# STORICO ACCORDO TRA REGIONE E ICOM PER POTENZIARE COMPETITIVITÀ RETE MUSEALE

**È** uno storico accordo, quello stipulato tra la Regione Calabria e l'Icom - Comitato italiano dell'International Council of Museum, per potenziare la competitività della rete museale calabrese.

«È la prima volta in assoluto nella storia del regionalismo calabrese - ha dichiarato la vicepresidente Giusi Princi - che si raggiunge un accordo di tale importanza. Riprova delle enormi capacità attrattive del patrimonio culturale della nostra regione, in cui crediamo profondamente e stiamo investendo molto, e che non è riconducibile soltanto ai Bronzi di Riace, ma ha molto di più da far conoscere al mondo intero».

«Ed è per questo - ha proseguito - che per la complessa rete dei musei presenti in Calabria abbiamo pensato di condividere obiettivi comuni con la più importante associazione internazionale che opera per la promozione e la migliore organizzazione delle strutture museali, con standard internazionali condivisi, quale è l'Icom, accreditata tra l'altro all'Unesco».

La Giunta Occhiuto, infatti, ha dato il proprio via libera in queste ore alla stipula di un protocollo d'intesa tra la stessa Regione Calabria, rappresentata dal Dipartimento Istruzione Formazione e Pari opportunità, guidato dal Dirigente generale Maria Francesca Gatto, e l'Icom, che rappresenta i professionisti del settore contando più di 2600 operatori



di istituzioni pubbliche e private di diversa dimensione e tipologia, impegnati nella conservazione, organizzazione e trasmissione del patrimonio culturale».

«Con il Presidente Roberto Occhiuto abbiamo subito accolto positivamente questa offerta di collaborazione, tra l'altro gratuita - ha aggiunto Princi - perché l'Icom ha manifestato grande considerazione per il profondo lavoro di riorganizzazione del settore museale che stiamo svolgendo in Calabria, anche al fine di allineare le strutture (pubbliche ma anche private) agli standard nazionali previsti dalla normativa di settore, che sono vincolanti affinché una struttura possa definirsi

propriamente museo».

Nel dettaglio dell'accordo, l'Icom fornirà pure formazione gratuita, utile alla futura preparazione di bandi volti a sostenere il comparto museale calabrese.

«È chiaramente un nostro obiettivo - ha concluso la vicepresidente - quello di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale regionale, in una logica di partenariato con altri soggetti pubblici e privati, come in questo caso ICOM, mediante nuovi approcci culturali volti ad ampliare la partecipazione dei cittadini e a rafforzare l'attrattività turistica degli istituti e luoghi della cultura a livello nazionale ed internazionale, concorrendo allo sviluppo economico del territorio». ●

## BORGO IN FESTIVAL, DOMANI A TARSIA IN SCENA "LA FABBRICA DEI PUPAZZI"

**D**omani a Tarsia, alle 18, al Piccolo Teatro Popolare, in scena La fabbrica dei pupazzi del Teatro della Maruca di e con Angelo Gallo.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna Borgo in Festival, organizzata dall'Associazione Luci nelle Grotte presieduta da Ernesto Iusi, con la direzione artistica di Flavio Casella, ed è realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il contributo della Regione Calabria.

Uno spettacolo della compagnia Teatro della Maruca di Crotona che è anche un laboratorio artistico-teatrale durante il quale i partecipanti, attraverso giochi sem-

plici e divertenti, scopriranno i mille usi e riusi degli oggetti più comuni. Bastano un quotidiano, un rotolo di scotch, due pennarelli, due tappi di bottiglia, fogli di carta, un po' di spago e molta fantasia per divertirsi imparando il riciclo creativo.

Angelo Gallo, burattinaio e scenografo, vincitore del premio Otello Sarzi 2014 con lo spettacolo "Zampalesta u cane tempesta", realizza da sé i pupazzi e i burattini per i suoi spettacoli, nei quali recita dal vivo animando le sue creature, contribuendo così a mantenere viva un'arte antica. ●



# BEVACQUA (PD): LA REGIONE SI ATTIVI PER FERMARE DDL SU AUTONOMIA DIFFERENZIATA

**M**immo Bevacqua, consigliere regionale e capogruppo del PD, ha chiesto alla Regione di attivarsi e raccogliere l'appello lanciato dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, «per bloccare il ddl sull'autonomia differenziata».

«Ci sarebbe piaciuto, così come avevamo richiesto in Consiglio regionale - ha spiegato - che l'iniziativa fosse partita dalla Calabria e dal presidente Occhiuto, ma adesso serve un impegno comune da parte delle Regioni del Sud per bloccare la cosiddetta "secessione dei ricchi" che andrebbe a favorire ancora le Regioni settentrionali».

«Come se non bastasse affidare settori nevralgici come scuola e sanità, che sono di competenza statale, alle singole Regioni, il ddl Calderoli, per come da ultimo modificato, elimina anche ogni riferimento ai Lep (livelli essenziali di



assistenza) che dovrebbero essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. - ha detto ancora Bevacqua - Una scelta inaccettabile che va a creare cittadini

di serie a e di serie b, mantenendo come unico criterio del finanziamento statale quello della spesa storica».

«Le Regioni del Sud - ha concluso Bevacqua - devono essere unite per bloccare un disegno di legge ingiusto che rischia di creare soltanto confusione e che continua a penalizzare il Meridione che, invece, dovrebbe essere al centro delle attenzioni del governo Meloni con investimenti e interventi idonei a recuperare il gap

con il resto del Paese. Ricordo, infine, che l'opposizione aveva richiesto sul tema una seduta di Consiglio regionale ad hoc che ci auguriamo venga convocata entro la fine del mese, per come concordato in sede di Conferenza dei capigruppo». ●

# CRISI IDRICA, IL CONSIGLIERE AFFLITTO (M5S): RIVEDERE CONVENZIONE CON A2A

**I**l consigliere regionale del M5S, Francesco Afflitto, ha convocato nei giorni scorsi la Commissione Speciale di Vigilanza per discutere degli atti regionali in riferimento all'emergenza idrica.

«Avviando i lavori di apertura - ha spiegato il consigliere regionale - dopo l'esposizione generale dei fatti quali l'emergenza della crisi che investe la Regione e il territorio crotonese, ho dato la parola al Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente Ing. Salvatore Siviglia. Lo stesso ha esposto, in ragione della sua già depositata relazione, lo stato dell'arte e soprattutto un riferimento di vincolo di una convenzione registrata nel 1968 e oramai non efficiente ed efficace e dunque obsoleta».

«I fatti emersi hanno riguardato il ruolo, le competenze e le attività delle società A2A e Terna - ha spiegato ancora - e gli interventi di monitoraggio della Regione e la conseguente richiesta di stato di emergenza. Non solo ho potuto appurare i fatti e prenderne atto, ma ho segnalato anche, con dovizia di dettagli le eventuali azioni propositive nel merito: Rivedere la convenzione con la società A2A che non rispetta più le esigenze attuali. Stimolare, a beneficio dei cittadini calabresi, la necessità di reclamare e pretendere investimenti nella nostra regione in virtù dei guadagni sugli introiti regionali».

«Dare vita ad una nuova rete idrica che abbia un doppio uso

- ha proseguito - uno per l'acqua potabile e uno per l'uso irriguo. Attivare seri controlli su tutta la rete idrica in riferimento agli allacci abusivi coinvolgendo gli enti locali quali i Comuni e attivare strumenti quali le fototrappole. Attivare controlli trimestrali dei livelli dei bacini artificiali dei laghi (Ampollino, Arvo e Cecita)».

«Avviare il recupero di acqua secondaria che viene utilizzata per la produzione di energia elettrica (turbinata) - ha detto ancora -. Riattivare l'iter burocratico di costruzione dell'invaso progettato nel 1998 a Belvedere Spinello (opera avviata e incompiuta per la rete irrigua della bassa Valle del Neto). Poi, nel rispetto dell'ambiente e della sua promozione, attuare il rimborso delle sole manichette biodegradabili. In ultimo, e non per importanza, creare una campagna di sensibilizzazione verso tutta la categoria degli agricoltori affinché non vi sia più spreco di acqua ed indurre gli stessi ad utilizzare, all'uopo, nuovi impianti a goccia ed evitare pratiche d'uso comune quali le sbavature, in terreni, addirittura, incolti per poi coltivarli al bisogno».

«Le repliche sia dell'Ing. Siviglia che della consigliera Straface Pasqualina sono state mirate - ha concluso - ad accogliere e a promuovere in tempi brevi le azioni virtuose da praticare per il bene comune e di tutti i cittadini calabresi». ●



# PARLARE DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA È COME DIRE 'SECESSIONE DEI RICCHI'

**C**reare cittadini con diritti di cittadinanza di serie A e di serie B a seconda della regione in cui vivono. In pratica i diritti (quanta e quale istruzione, quanta e quale protezione civile, quanta e quale tutela della salute) saranno come beni di cui le Regioni potranno disporre a seconda del reddito dei loro residenti. Quindi, per averne tanti e di qualità, non basta essere cittadini italiani, ma cittadini italiani che abitano in una regione ricca.

Tutto ciò è in aperta violazione con i principi di uguaglianza scolpiti nella Costituzione. Una riforma che deriva da quella del Titolo V che regola il rapporto tra Stato centrale e autonomie locali, voluta nel 2001 da un governo di centro sinistra e che ha avuto come “apripista” il Governo Gentiloni, nella persona del sottosegretario Gianclaudio Bressa, allora del Partito Democratico. Lo stesso PD che nel febbraio 2018 ha firmato a Palazzo Chigi una pre-intesa sulla cosiddetta “autonomia differenziata” tra il Governo e le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Le Regioni del Nord tornano a bussare alla porta del nuovo governo. Ordine del giorno: autonomia differenziata, tant'è che a Roma, di fronte al Ministro degli Affari regionali Roberto Calderoli, hanno parlato i governatori di Liguria, Giovanni Toti, Veneto, Luca Zaia, Lombardia, Attilio Fontana, Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, Toscana, Eugenio Giani, Umbria, Donatella Tesei, Piemonte, Alberto Cirio, Marche, Francesco Acquaroli.

La spinta nasce dalla Liguria che porta avanti la sua tratta-

di **GIORGIA CAMPANELLA**

tiva bilaterale per Ambiente, Salute, Scuola e Lavoro, Infrastrutture,

Logistica e Portualità.

Adottare il regionalismo differenziato significherebbe quindi autorizzare l'ennesimo scippo di risorse al Mezzogiorno che per anni ha contribuito all'arricchimento delle regioni del Nord. Per intenderci, Bonaccini, Zaia e Fontana, vorrebbero venisse applicato tenendo fuori l'approvazione dei Lep - livelli essenziali delle prestazioni - cosicché potrebbero prendersi i soldi di tutti noi italiani soltanto perché continuerebbe a restare in piedi il criterio della spesa storica.

Siamo in presenza di una deriva antidemocratica e di uno Stato arrendevole, che ha fatto a pezzi l'idea del federalismo solidale, dei livelli essenziali delle prestazioni, dei costi e fabbisogni standard, della perequazione infrastrutturale.

Questo ennesimo e subdolo scippo da parte della politica nei confronti delle popolazioni del Sud, per noi di 'Italia del Meridione' è qualcosa di aberrante ed è la madre di tutte le nostre 'battaglie' e sulla quale non indietreggeremo di un passo. Incontri e interlocuzioni sono già in corso, nei prossimi giorni partiranno una serie di iniziative per promuovere una mobilitazione generale, affiancati da chi ha inteso opporsi ad un disegno di legge del tutto anticostituzionale. ●

*[Giorgia Campana è del direttivo regionale Calabria Italia del Meridione, dipartimento Welfare]*



# UTILIZZARE I PALAZZI STORICI DI CATANZARO PER I CITTADINI

L'ho vista in diretta Facebook. Non ero, evidentemente e per diversi motivi, invitato e non

ci sarei potuto andare se anche lo avessi voluto. L'ho vista, però, tutta l'inaugurazione della nuova sede della Procura della Repubblica di Catanzaro.

È stata una festa del fatto e dell'autorevole persona che obiettivamente l'ha determinato. Il fatto, straordinario

veramente per una terra che non trasforma in realtà neppure ciò che le viene portato su un piatto d'argento o, come usa dire, chiavi in mano, è la ristrutturazione a tempo record, del Convento del quattrocento, a noi noto purtroppo solo per essere stato l'ospedale militare su cui tanti fragili benefici ha costruito la nostra Città, sempre debole di progettualità e di sogni in essa realizzabili. È stata una festa sobria nell'ora del tempo breve di sé assai più sobria. Sobri e contenuti nell'imposta brevità gli interventi programmati, ai quali è

mancato stranamente quello del sindaco, che forse a qualcuno è sfuggito essere nella propria Città sempre il primo cittadino, secondo solo al Presidente della Repubblica, se ivi presente.

Semplice la cornice che l'ha ospitata, anche se a renderla solenne e spettacolare è bastato quel magnifico quadrato in cui si è svolta. È il chiostro su cui vigila attento e forte la cinta di mura dietro le quali scorrono spazi stupendi, dai quali, dall'ingresso o dai nascondimenti, del tempo riappaiono portali e affreschi di sconosciuta bellezza. Neppure il più grande regista teatrale e cinematografico avrebbe potuto costruire uno scenario così bello. E neppure uno scrittore e un pittore di valore avrebbero saputo rappresentarlo così bene. Solo l'arte dell'architettura del quattrocento, la visione religiosa dell'opera dell'uomo, l'ottimismo del tempo, il fine cui quell'edificio era affidato, il Convento degli Osservanti, avrebbe potuto pensarlo, progettarlo, costruirlo.

È stata una bella festa, come lo è sempre quando un bene si offre ad altro bene e insieme alla Comunità che dovrebbe goderlo. Una bella festa, anche, e giustamente, per il dottore Gratteri, l'uomo testardo e volenteroso, che quando si mette in testa una cosa la realizza facendo ricorso soprattutto alle sue risorse, anche fisiche, straordinarie. Nella sobrietà del suo discorso ha nuovamente detto parole forti,

di **FRANCO CIMINO**

riproponendole nei brevi video del suo iniziale lavoro in Procura, apparentemente indirizzate a coloro i

quali (pochissimi tanto che io non ne ricordo uno, tranne il mio soltanto e quello di un noto avvocato e politico catanzarese che per pochissimo mi ha sostenuto in quella "gentile" battaglia) avrebbero pensato a un'altra destinazione di quell'edificio monumentale. Pensato e lungamente mo-

tivato è stato il mio pensiero in merito.

Che così sintetizzo: Catanzaro ha bisogno di giovani, che studino dentro spazi non solo confortevoli ma anche pieni di storia e di bellezza. Ché la storia si impara anche con gli occhi e la bellezza si respira soprattutto col cuore.

Quel Convento della seconda metà del Quattrocento, a due passi dal Centro Storico, che i giovani e nuova vita attende da troppi anni per liberarsi del traffico d'auto, dei rumori dei motori e poter finalmente riascoltare il vociare

e i passi delle persone, mi sembrava, e da tempi molto lontano da quello dell'avvento di Nicola Gratteri, fosse perfetto per allocarvi una o più facoltà universitarie, oppure un polo poliartistico che andasse dal Conservatorio all'Accademia della Bellezza Arti.

Con gli occhi aperti, sognando, ogniqualevolta, per più volte al giorno, di tutti i giorni, compresi i molti estivi, vi passasi davanti, che in quelle stanze si potessero tenere lezioni. E in quella corte o chiostro i ragazzi, nelle pause dello studio, si dessero agli incontri, amicali e amorosi, ovvero soltanto per discutere delle proprie semplici cose e di quelle complesse del mondo. E poi, tutti, al riapparir della prima sera sul Corso, a bere una birra, a fare l'aperitivo, prima di un bel film o del teatro, o di una pizza o di un piatto.

Ovvero, di un buon morzeddru nelle trattorie tipiche, nel frattempo da noi catanzaresi, istituzioni comprese, difese e valorizzate. Un'idea, questa mia, che vive sulle stesse altre idee, a questa vicine, riguardanti l'utilizzo di palazzi storici. E sono ancora tanti, nonostante alcuni, tra i più importati, le amministrazioni pubbliche se li siano lasciati sfuggire, quando addirittura esse stesse non le abbiano "(s)vendute" ai privati.

Tutto questo mio sentire, che viene dal sogno, fa parte della







Palazzi storici Cz

mia idea di Città, che può rinascere se innalza la soglia delle sue ambizioni. E se, al di là della difficile emergenza in cui essa è stata costretta da una classe dirigente negli anni sempre più debole sotto ogni profilo, saprà puntare decisamente sulla promozione della Cultura, che è, lo ripeterò fino alla noia, recupero della storia di Catanzaro e della sua lingua, valorizzazione delle sue tradizioni, religiose, in particolare, che si trovano in ogni quartiere o parte più piccola del suo territorio. Cultura che è cura, promozione, dei luoghi antichi, dalle piazze alle chiese ai palazzi.

Cura questa che avrà più valore se in quegli luoghi vi si farà vivere la Città nella sua anima più profonda e nei suoi elementi fondamentali, a partire dai cittadini. Un luogo della memoria storica sarà pienamente della Città se lo potranno godere liberamente e quotidianamente tutti i cittadini, anche come famiglie e singolarmente intesi. Tutto questo mio idealizzare "concretamente" si agita all'interno della mia visione di Città, del suo essere capoluogo di Regione, del suo chiamarsi Catanzaro, la Città, per cultura e posizione territoriale, aperta al mondo intero. Città ricca di bellezza con il suo mare che la bagna, l'altro che la guarda e i suoi monti, quelli della Sila, che le fanno da mantello sulle spalle, per darle la frescura d'estate e quel vento buono che dal caldo afoso la ristora. Io sono questo. Sono il mio sentire, il mio sognare, il mio testardo voler sempre coniugare sentimento sensibilità e sogno all'interno di un agire sociale, che io chiamo Politica.

La Politica che ho sempre professato e praticato, senza soluzione di continuità e senza la deviazione dell'ambizione personale. Quella che porta molti praticanti la politica ad assoggettarsi a un potente, a cambiare continuamente veste, casacca, opinione e posizione, pur di potersi annoverare negli elenchi dei graditi al potere che conta. Ovvero, poter restare nel proprio piccolo potere disinvoltamente conquistato e a qualunque costo mantenuto.

Io sono questo, perché sono sempre stato un maestro di scuola anche nei licei in cui ho insegnato. E tale resterò

per costituzione caratteriale e per il dovere di non venire meno agli ideali che ho presentato ai miei ragazzi. Anche quando ho parlato della Città. E di loro nella Città in cui vivono. E in quella che devono costruire con le proprie mani. Io sono questo, in quanto figlio di un padre che gli ha insegnato, senza libri nella testa, attraverso detti antichi, la filosofia più profonda. Ne ricordo adesso solo quelli utili al mio dire. Il primo: "cu pocu ha caru ha." Il secondo: "iungiti cu i megghiu toi e facci i spisi." Il terzo: "cosa fattu, capu ha."

Il tutto mi porta a dire che adesso che all'ex Convento e ex Ospedale Militare vi è la nuova sede della Procura, realizzata con un finanziamento complessivo di circa dieci milioni di euro ben impiegati a tempo record, che la Città ha ottenuto un bene importante del quale potrà farne un utile più vasto di quello già alto della Giurisdizione.

L'ha realizzato il procuratore Gratteri con la forza del suo coraggio e di una visione delle cose fortissima, pur se diversa dalla mia. Una visione che gli è stata consentita dalla sua intelligenza e dal suo spirito di concretezza, dal suo amore per la professione e per i luoghi in cui essa si esercita, ma anche, se mi è ci sentito, dal fatto di non essere di Catanzaro. Di questa opera la nostra non potrà che essergliene grata per sempre, augurandogli ogni successo nella vita come nel lavoro. Specialmente, in quello prossimo che lo attende in una sede assai importante, non solo in Italia ma nel resto dell'Europa. Nel ringraziarlo anch'io pur se non ci siamo mai incontrati di persona (ho alcuni suoi libri non autografati), desidero, della sua schiettezza ripetuta ieri, sottolineare il suo atto d'accusa alla politica nostrana, che con i suoi rappresentanti presenti nel chiosstro pure lo applaudiva.

Riguarda quel passaggio, da me condiviso, in cui dice, quasi testualmente, che lui ha portato in salvo un Palazzo storico abbandonato da anni e sul quale non vi era traccia di un progetto o di uno straccio di finanziamento. Un duro atto d'accusa a questa politica, che io condivido. E quindi, "cu pocu ricevetta tantu bonu si pigghiau" parafrasando il detto "megghiu chistu ca nenta". ●

## A LOCRI E A CINQUEFRONDI È STATO PRESENTATO IL PROFESSIONAL DAY

**A** Locri e Cinquefrondi è stato presentato il Professional day, l'evento in programma l'1 e 2 dicembre prossimi a Reggio Calabria ed organizzato da Città Metropolitana, Camera di Commercio-Azienda speciale Informa, "Job placement" dell'Università "Mediterranea" e Cooperativa Cisme.

«Sarà un momento molto importante per quanti sono alla ricerca di un lavoro», ha spiegato il consigliere metropolitano delegato, Rudi Lizzi, rinnovando l'appuntamento all'Università "Mediterranea" per i primi giorni di dicembre. «L'aver esteso il coinvolgimento a due importanti centri della Locri-

de e della Piana - ha affermato il consigliere metropolitano - rappresenta la volontà di ampliare il ventaglio di possibilità ed opportunità per i nostri giovani o per chi, ancora, è in cerca d'occupazione. Al Professional day, infatti, saranno presenti istituzioni, aziende e società di recruiting a cui poter presentare il proprio curriculum o partecipare a colloqui individuali di selezione». «L'attesa e l'interesse per questo grande evento - ha concluso Lizzi - sono testimoniate anche dalla grande partecipazione che hanno riscosso i due incontri di Locri e Cinquefrondi, per i quali mi sento di ringraziare le amministrazioni comunali nelle persone dell'assessora

# ALTRO MERITATO RICONOSCIMENTO PER IL PROF. GIANCARLO FORTINO DELL'UNICAL

**I**l prof. Giancarlo Fortino dell'Università della Calabria è lo scienziato italiano di maggiore impatto sulla ricerca informatica che per il terzo anno consecutivo è tra i più citati al mondo nella classifica 2022 di Clarivate nel settore Computer Science.

Lo certifica la classifica "Highly Cited Researchers 2022", stilata da Clarivate Analytics, una delle società internazionali più accreditate nel fornire servizi basati sull'analisi di dati e informazioni relative alla ricerca scientifica e accademica. Il ranking identifica gli scienziati che hanno prodotto le pubblicazioni più citate nel proprio settore nell'anno di riferimento, esercitando un'influenza significativa nel campo della ricerca, e si basa sull'analisi eseguita dagli esperti di bibliometria dell'Istituto di informazione scientifica del Web of Science Group.

Nel 2022 sono stati selezionati 6938 ricercatori in tutto il mondo con riferimento a 21 aree di ricerca differenti, di cui 104 italiani tra atenei, enti di ricerca e istituzioni.

In particolare Giancarlo Fortino è l'unico ricercatore italiano presente nell'area Computer Science, che include solo 115 ricercatori "Highly Cited" in tutto il mondo, ed è inserito nell'elenco per il terzo anno consecutivo. Con riferimento alle differenti nazioni, la classifica di Computer Science è guidata dalla Cina con il 37% di propri ricercatori presenti e, a seguire, dagli Stati Uniti con il 18%.

«Questo risultato - ha sottolineato il rettore Nicola Leone - è motivo di orgoglio per tutta l'Unical, che diventa l'unica università italiana a poter vantare un "Highly Cited Researcher" nell'area informatica, un traguardo significativo vista l'alta competizione a livello nazionale e internazionale. Un primato che è testimoniato ormai da diverse classifiche internazionali, come il Global Ranking of Academic Subjects di Shanghai, solo per ricordare l'ultima, nella quale l'Unical figura al secondo posto nazionale nell'ambito 'Computer Science and Engineering', preceduta solo dal Politecnico di Milano, e nella top 201-300 a livello mondiale».

Giancarlo Fortino è professore ordinario di Ingegneria informatica (Sistemi di elaborazione delle informazioni) presso il dipartimento di Ingegneria informatica, model-

di **FRANCO BARTUCCI**

listica, elettronica, e sistemistica dell'Università della Calabria. È attualmente il coordinatore del corso di dottorato in ICT del Dimes ed è il delegato del Rettore alle relazioni internazionali extra UE. Nell'arco della sua carriera, il professor Fortino ha prodotto circa 600 pubblicazioni scientifiche (300 delle quali in riviste top del suo settore) nell'area ICT.

Da parte sua il prof. Giancarlo Fortino non nasconde la sua soddisfazione per questo riconoscimento che sente anche come valore aggiunto alla stessa Università della Calabria.

«È un'enorme soddisfazione - ci dichiara - aver fatto "tris": essere stato incluso per tre anni di seguito nella classifica bibliometrica di maggiore impatto a livello internazionale ed essere il solo professore italiano presente nell'area "computer science". Proprio quest'anno è stato l'anniversario dei 25 anni dalla pubblicazione del mio primo articolo scientifico ed ha quindi un sapore molto particolare, ripen-

sando a quel giovanissimo ricercatore che percorreva le strade dell'Università di Berkeley in California, spesso in bicicletta».

«Vorrei inoltre evidenziare - ci dice ancora il prof. Giancarlo Fortino - che la mia attività di ricerca non si è mai limitata alla sola produzione di articoli scientifici, circa 600 ad oggi, venti dei quali sono articoli altamente citati nell'ultimo decennio che mi hanno permesso di essere un "Highly Cited Researcher", ma ha spaziato dallo sviluppo di importanti progetti di ricerca nazionali ed internazionali alla direzione di importanti iniziative editoriali, all'organizzazione di conferenze internazionali ad alto impatto, alla partecipazione alle attività tecniche della società IEEE (the Institute of Electrical and Electronics Engineers), per la quale sono "Fellow", alla realizzazione di molteplici attività di internazionalizzazione e promozione della ricerca».

«Vorrei infine ringraziare - ha concluso con senso di profonda partecipazione - tutti i collaboratori del gruppo di ricerca del laboratorio Speme del Dimes, che mi onoro di coordinare, ed i molteplici collaboratori internazionali provenienti da importanti università e centri di ricerca di tutto il mondo».





# DOMANI L'ASSOCIAZIONE CULTURA IN VOCE PORTA A COSENZA IL CONCERTO DI BAULEO

**D**omani alla Galleria Nazionale di Cosenza, alle 18.30, in scena il concerto del pianista cosentino Andrea Bauleo, per la rassegna Note tra i luoghi della cultura di Cosenza, promosso dall'Associazione Cultura in Voce Aps.

Dopo il sold out registrato dal concerto Il Settecento di Mozart, la rassegna Note tra i luoghi della cultura di Cosenza, promossa dall'Associazione Cultura In Voce Aps in collaborazione con enti e Comuni del territorio cosentino, presenta un nuovo appuntamento all'insegna della buona musica e dell'arte.

Eccellente pianista con una carriera avviata sin dalla tenera età, il maestro Bauleo ha mosso i primi passi nella musica proprio nella città di Cosenza, iniziando la sua attività concertistica a soli nove anni; dopodiché, non si è più fermato. Ha calcato importanti palcoscenici in Italia e in tutta Europa.

Il 19 novembre, grazie alla collaborazione con Cultura In Voce, il pubblico potrà lasciarsi trasportare dalle emozioni che scaturiranno dall'ascolto delle composizioni più amate dei celebri compositori. Citando Beethoven: «Dove le parole non arrivano... la musica parla».



Il pianista Andrea Bauleo ha sottolineato che: «Beethoven e Chopin sono due virtuosi presenti nel repertorio concertistico del pianoforte. Sebbene appartengano ad epoche diverse e la scrittura sia differente, si somigliano molto

emotivamente parlando. Sono certo che il pubblico potrà apprezzare il programma ideato per questo concerto. Anche chi è profano della musica classica. Si tratta di brani coinvolgenti che riescono ad esprimere al meglio la forza del pianoforte. Inoltre, Palazzo Arnone, location di questo concerto, è particolarmente suggestivo dal punto di vista architettonico, storico e culturale».

Il direttore artistico della rassegna "Note tra i luoghi della cultura di Cosenza", Giulia Luigia Tenuta, ha

evidenziato che «Immersi nell'arte, potremo ascoltare la musica di Ludwig van Beethoven e Fryderyk Chopin, accompagnati dal maestro Andrea Bauleo. I suoi numerosi successi dimostrano il suo talento e la sua "arte musicale". A seguito del concerto, con l'acquisto di un solo biglietto di 5,00 euro, potrete immergervi nell'arte grazie alla visita guidata nella Galleria Nazionale di Cosenza. Vi aspettiamo numerosi!». ●

## NELLE SALE ARRIVA "SPACE MONKEYS" DEL REGISTA CALABRESE ALDO IULIANO

**S**arà presentato, in anteprima nazionale nel corso dell'Heroes International Film di Roma, il 24 novembre, "Space Monkeys", il film del regista calabrese Aldo Iuliano.

La première si terrà il 28 novembre, alle ore 20.30, al cinema Adriano di Roma, alla presenza del cast.

"Space Monkeys" è un film che si ispira a fatti di cronaca attuali e mostra la solitudine provata dagli adolescenti contemporanei nel proprio percorso di crescita individuale e interazione sociale: ragazzi e ragazze cresciuti in un mondo dove la tecnologia confonde reale e virtuale e li allontana dalla propria umanità. «Una generazione che vive il futuro prima ancora di sognarlo, guidata dal proprio istinto»: così descrive l'opera Aldo Iuliano.

Il lungometraggio - che si avvale della fotografia di Daniele Cipri e delle scenografie di Paki Meduri, mentre i costumi sono curati da Francesca Sartori e Mara Masiero e le musiche da Enrico Melozzi - vede nel cast Souad Ardane, Amanda Cam-

pana, Haroun Fall, Riccardo Mandolini, Ambrosia Caldarelli. Il film è erpdpttp da Freak Factory e Rai Cinema con il sostegno della Calabria Film Commission. ●



# AL VIA LE GIORNATE RADIOLOGICHE CALABRESI

**P**rendono il via oggi, a Catanzaro, le Giornate Radiologiche Calabresi 2022, l'evento scientifico Radiologico tra i più importanti dell'anno organizzato dal Gruppo regionale Sirm.

Ad illustrare il programma, è stato il prof. Domenico Laganà, presidente del Gruppo Regionale Calabria - Direttore Cattedra Radiologia AOU mater Domini UMG Catanzaro -, nonché responsabile scientifico del convegno, mercoledì mattina nella Biblioteca dell'Area Radiologica dell'Università "Magna Grecia", evidenziando il tema di studio che verterà sulla "Gestione Diagnostica e terapeutica delle urgenze".

Argomento, questo, che rappresenta una importante attività di tutta l'Area Radiologica" e in particolare sulla gestione del percorso obbligatorio dello "Stroke Ischemico" e dell'Emergenza/Urgenza, e con il quale si propone di for-



nire conoscenze specifiche ed approfondite sulla gestione della Diagnosi e sul trattamento Interventistico in urgenza.

Come sottolineato dal prof. Laganà, il quale ha evidenziato come "in questi ultimi anni in Calabria esiste il percorso obbligatorio dello "stroke" per quanto riguarda l'ischemia cerebrale ed il percorso obbligatorio anche dell'emergenza/urgenza, con delle strutture reperibili h24 per la radiologia interventistica ed il trattamento delle urgenze".

L'evento si articolerà su sei sessioni scientifiche (Gestione Diagnostica e terapeutica delle urgenze "Stroke ischemico"; Casistica interattiva dei giovani Radiologi Calabresi: Gestione diagnostica e terapeutica delle urgenze; Gestione Diagnostica e terapeutica delle urgenze "Addominali"; Gestione e trattamento delle urgenze "Pelviche"; Gestione Diagnostica e terapeutica delle urgenze "Cardiovascolari e Toraciche"; Casistica interattiva dei giovani Radiologi Calabresi: Gestione diagnostica e terapeutica delle urgenze) di cui due dedicate ai casi clinici per giovani Radiologi (soci Sirm del G.R. Calabria), vagliate dalla segreteria

scientifica del Convegno indicativamente un caso clinico per ogni UOC di Radiologia e di Neuroradiologia di ogni ospedale pubblico della Calabria i cui relatori e argomenti verranno successivamente inseriti.

Importante in questi anni è l'avvento della tecnologia, che ha contribuito a ottimizzare la diagnosi, come sostenuto dal dott.re Bernardo Bertucci - Direttore UOC Radiologia, Ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro - soprattutto la diagnosi precoce, in quanto nell'urgenza/emergenza la diagnosi precoce corrisponde all'ottimizzazione dei risultati diagnostici e terapeutici.

Dello stesso parere anche il dott.re Alfredo Zanolini - Direttore U.O.C. Radiologia, Ospedale Annunziata di Cosenza -, secondo il quale l'evoluzione tecnologica delle apparecchiature, in particolare della Tac, è la metodica di riferi-

mento più importante nella gestione dell'emergenza, sia di natura traumatica che non traumatica, dove oggi si ottengono immagini molto più definite e in maniera più rapida. Aspetto, quest'ultimo, alquanto importante poiché dimezza il tempo di intervento in caso di urgenze.

Altro punto importante messo in evidenza nel corso della presentazione delle "Giornate Radiologiche Calabresi 2022" è stato quello dell'importanza dell'aggiornamento nell'ambito medico-scientifico, soprattutto per i giovani radiologi. Come rammentato dalla dott.ssa Angela G. Roperto - Responsabile Radiologia - Clinica Michelino, Lamezia Terme, per la quale la preparazione e l'aggiornamento, soprattutto nell'emergenza/urgenza, del radiologo ha un impatto ed un risvolto positivo sull'intero percorso diagno-

stico e terapeutico con conseguente dimezzamento delle tempistiche di gestione e cura.

Anche il prof. Umberto Sabatini - Direttore UOC Neuroradiologia - UMG, ha parlato dei benefici e delle conseguenze di un tempestivo intervento nella gestione diagnostica e terapeutica delle urgenze inerente l'ictus ischemico, che ritiene fondamentali in quanto questa patologia è molto più frequente perché con l'invecchiamento della popolazione si ha un aumento di pazienti che giungono in emergenza/urgenza con questo tipo di patologia che è una delle cause di decesso ma, soprattutto, un'elevata causa di invalidità. Aspetto, quest'ultimo grave, in quanto produce un danno dell'individuo, una difficoltà sociale oltre che un costo sociale.

Nella due giorni di collaborazione e sinergia, a disquisire dei vari argomenti di grande interesse e rilievo medico-scientifico, saranno eminenti esponenti della Società Scientifica di Radiologia Italiana (SIRM) ed esperti del settore, che porteranno la propria esperienza da Varese, Novara, Palermo, Reggio Calabria, oltre che da Catanzaro. ●